



Proposta n. 1445 / 2025

PUNTO 43 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 15/09/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 138 / IIM del 15/09/2025

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 797 del 8 Agosto 2025 presentata dalla Consigliera Vanessa CAMANI avente per oggetto "IN UN TERRITORIO CHE GIÀ PRESENTA LIVELLI ELEVATI DI CONSUMO DI SUOLO E SUL QUALE INSISTONO MIGLIAIA DI CAPANNONI ABBANDONATI QUAL È LA PROVINCIA DI PADOVA, SI CONTINUANO A PRESENTARE RICHIESTE DI CONVERSIONE DI SUOLO AGRICOLO A FINI LOGISTICO/INDUSTRIALI: IL CASO DI MESTRINO".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
XI Legislatura

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 797 del 8 Agosto 2025 presentata dalla Consigliera Vanessa CAMANI avente per oggetto "IN UN TERRITORIO CHE GIÀ PRESENTA LIVELLI ELEVATI DI CONSUMO DI SUOLO E SUL QUALE INSISTONO MIGLIAIA DI CAPANNONI ABBANDONATI QUAL È LA PROVINCIA DI PADOVA, SI CONTINUANO A PRESENTARE RICHIESTE DI CONVERSIONE DI SUOLO AGRICOLO A FINI LOGISTICO/INDUSTRIALI: IL CASO DI MESTRINO".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Il tema del contenimento del consumo di suolo rappresenta una questione di primaria rilevanza, da lungo tempo oggetto di attenzione da parte del Legislatore regionale che, tra i primi in Italia, ha approvato la Legge regionale n. 14 del 6 giugno 2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'", che rappresenta un passo significativo nella direzione della sostenibilità ambientale e del rispetto delle risorse naturali.

Con la citata L.R. n. 14/2017 è stata dettata una normativa specifica per il territorio veneto con la quale si mira a contrastare il consumo di suolo agricolo e naturale e, nel contempo, favorire la rigenerazione urbana e il riuso degli edifici dismessi, programmando una riduzione progressiva del consumo di suolo che dovrà portare all'azzeramento entro il 2050, in coerenza con gli obiettivi comunitari di protezione del suolo.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, approvato nel dicembre 2020, rappresenta un ulteriore strumento fondamentale per la definizione delle strategie di sviluppo del territorio veneto volte al contenimento del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana, proponendo indicazioni da recepire nella pianificazione comunale sempre più orientate alla sostenibilità ambientale e alla salvaguardia dei servizi ecosistemici.

Al fine di monitorare in maniera sistematica l'evoluzione dell'urbanizzazione, valutandone in maniera oggettiva gli effetti sul consumo di suolo, sulla configurazione paesaggistica e sull'integrità degli ecosistemi, è stato altresì avviato, in collaborazione con ARPAV e ISPRA, un sistema di monitoraggio continuo dedicato allo studio delle trasformazioni territoriali.

Sebbene il consumo totale rilevato rimanga rilevante, principalmente a causa di interventi relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali e a opere di messa in sicurezza idraulica, i dati raccolti evidenziano una tendenza costante e progressiva alla diminuzione del consumo di suolo nella nostra Regione.

Gli effetti delle misure adottate dalla Regione potranno tuttavia manifestarsi in maniera certamente più significativa nei prossimi anni, poiché molte delle trasformazioni urbanistico-edilizie attualmente in corso si basano su previsioni o progetti approvati prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni, oppure rientrano in alcune fattispecie, elencate all'art. 12 della citata L.R. n. 14/2017, che, per motivi diversi, possono derogare all'obbligo previsto per i Comuni di contenere la nuova pianificazione e/o edificazione all'interno della quota loro assegnata dalla Regione.

Per quanto riguarda le ipotesi di applicazione della procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive di cui alla L.R. n. 55/2012, si evidenzia che la Circolare regionale n. 1 del 20 gennaio 2015, del Presidente della Giunta regionale, fornisce ai Comuni precise indicazioni sul corretto utilizzo dell'istituto, in particolare quando l'intervento comporta una variante urbanistica.

Va infatti ricordato che, per dar corso a tale procedura, occorre che siano preventivamente accertati in modo oggettivo e rigoroso i presupposti di fatto richiesti dalla norma, e quindi anche l'assenza nello strumento



urbanistico di aree destinate ad insediamenti produttivi ovvero l'insufficienza di queste, laddove per "insufficienza", come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa, deve intendersi, in costanza degli standard previsti, una superficie non congrua (e, quindi, insufficiente) in ordine all'insediamento da realizzare.

Inoltre, come precisato anche nella citata Circolare regionale, i Comuni sono chiamati a verificare la congruità delle motivazioni a sostegno della richiesta di attivazione della procedura SUAP e l'eventuale praticabilità di soluzioni alternative; in particolare, qualora l'intervento per il quale sia richiesta l'attivazione dello Sportello Unico coinvolga, come nel caso di specie, la zona agricola, è richiesta una valutazione approfondita dell'impatto che la nuova iniziativa potrebbe avere sul territorio, verificandone altresì la compatibilità con le altre attività preesistenti nell'area in questione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE

Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

